

Argentiere palermitano

*Ostensorio*

1780

Argento dorato, sbalzato e cesellato

punzoni: sulla base e sull'innesto della raggiera, marchio della zecca di Palermo (aquila a volo alto sulle lettere RVP), "GM80", "G.C..."

Calascibetta (EN), chiesa di San Pietro e Santa Maria Maggiore

Ostensorio a "raggiera" – presente in Sicilia a partire dal secolo XVII – in stile rococò, impostato su una base tripartita da volute su cui si sovrappongono ornati *rocaille* e grappoli d'uva tra viticci.

Il fusto a balaustro, rivestito da elementi fogliacei, regge un fastoso ricettacolo formato da una teca circolare, incorniciata da nuvole e da una raggiera a doppi fasci di raggi disuguali, posta su un raccordo che reca anch'esso decorazioni *rocaille* e i simboli eucaristici delle spighe e dell'uva.

Pur nella esuberanza dell'ornato l'ostensorio rivela un'eleganza formale garbata per le equilibrate proporzioni delle parti strutturali e il ben dosato uso degli elementi decorativi.

L'oggetto reca il marchio di Palermo, quello dell'autore "G.C..." – che per la sua incompletezza rende difficile l'attribuzione dell'opera –, e il punzone consolare con la sigla "GM" seguita dalle cifre 80, riferibile a Giuseppe Morana.

da Roberta Civiletto